COMUNE DI MONTEROSSO CALABRO	C. C.	N. 11	24/04/2018
OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18/08/2000, N. 267 E S.M.I. E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROPOSTA DI TRANSAZIONE.			

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno Duemiladiciotto addì **VENTIQUATTRO** del mese di **APRILE** alle ore **19,10** nella sala delle adunanze consiliari, a seguito delle convocazioni del Presidente ed in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano :

nome/cognome consigliere	P	A	nome/cognome consigliere	P	A
1. LAMPASI Antonio Giacomo	X		9. TETI Nazzeno	X	
2. CRISPINO Maria	X		10. ROMEO Antonio	X	
3. GALATI Maria Soccora, Paola	X		11. MASSARA Ercole	X	
4. MAZZARA Sidero	X				
5. CARCHIDI Rocco	X				
6. GRECO Danilo	X				
7. COLELLA Angelo	X				
8. GUGLIOTTA Marco	X				

Totale presenti: **N. 11**   Totale assenti : **N. 0**

Presiede la seduta il Consigliere Rocco CARCHIDI, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Domenico ARENA

Relaziona sul presente punto dell'ordine del giorno, l'Assessore esterno Dr. Antonio Facciolo.

Di seguito, interviene il Consigliere Maria Soccorsa, Paola Galati secondo cui, negli anni, non si sarebbe mai usato "buon senso" nel tentativo di definire la vicenda della Jr Group.

Prende la parola il Consigliere Colella che evidenzia i termini della transazione, sottolineando come l'Ente da un importo di circa € 64.000,00, oltre interessi e spese legali, sia pervenuto ad una definizione per complessive € 52.500,00.

Di seguito viene sollecitata la votazione

II CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera, di seguito, in corsivo, testualmente riportata:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

VISTA la sentenza n. 52/2018 emessa dal Tribunale di Vibo Valentia, allegata alla presente sotto la **lettera "A"** per farne parte integrante e sostanziale, con cui il Comune di Monterosso Calabro veniva condannato al pagamento in favore della JR Group srl, in p.l.r.p.t. "della somma di € 64.032,11 oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al soddisfo", nonché "al pagamento delle spese di lite pari ad € 3.897,5 (importo già decurtato del 50%) oltre accessori iva cpa e rimb. forf al 15%. Da distrarsi ex art. 93 cpc nei confronti del procuratore costituito che ha fatto espressa richiesta".

VISTA la nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 12.02.2018 e acquisita agli uffici del protocollo comunale il 28 successivo al n. 949, con cui il Legale dell'Ente Avv. Bruno Ganino, provvedeva alla trasmissione di copia della predetta sentenza e facendo rilevare "un pronunciamento altamente ingiusto e per certi aspetti squilibrato nella parte in cui con valutazione assolutamente discutibile si è inteso superare tutte le questioni procedurali orientate alla declaratoria di inammissibilità e/o improcedibilità della domanda nei confronti dell'ente", al tempo stesso, evidenziava l'esistenza di "tutti i presupposti per impugnare l'atto, essendoci ampi margini per il completo ribaltamento della stessa"... "Fermo restando la possibilità di addivenire alla transazione delle vertenze in termini tali da soddisfare l'esigenza dell'ente tenendo conto del concreto beneficio che in ogni caso è stato ricevuto dalla prestazione fornita dall'impresa";

DATO ATTO che, conseguentemente, il Comune di Monterosso Calabro, a mezzo del proprio legale, con nota trasmessa al legale di controparte, a mezzo P.E.C. in data 13.03.2018, proponeva, sull'importo liquidato in sentenza e pari ad € 64.032,11, "l'abbattimento del 30% corrispondente al ribasso medio praticato per la medesima tipologia di lavori in questione", specificando che l'importo così determinato dovesse essere considerato omnia comprensivo di spese e competenze legali a totale soddisfazione della Jr Group Srl;

DATO ATTO che, in tale contesto è maturata, tra le parti, la volontà di addivenire alla definizione in via transattiva della controversia, secondo i termini e le condizioni di cui alla proposta che si allega alla presente sotto la **lettera "B"** per farne parte integrante e sostanziale;

ESAMINATA la proposta di transazione, sottoscritta dalle parti, assistite dai rispettivi legali, la cui efficacia risulta subordinata all'approvazione del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che secondo la predetta proposta che, per come convenuto dalla medesime parti, perderà efficacia in caso di mancata approvazione da parte del Consiglio Comunale, la definizione transattiva della controversia si tradurrebbe:

in favore del Comune di Monterosso Calabro, nell'abbattimento della somma portata dalla sentenza, che da complessivi € 69.846,10 (di cui € 64.032,11 per lavori, € 5.686,92 per spese di lite, iva, cap e rimborso forfettario al 15%) si verrebbe a ridurre ad € 52.500,00, da corrispondere, a tacitazione di ogni ulteriore pretesa, in n. due rate di € 26.250,00 ciascuna, rispettivamente, entro la data del 20 maggio 2018 ed entro il termine di 20 giorni dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2019, con contestuale rinuncia alla proposizione di ricorso in appello;

per la JR Group srl, nell'accettazione della somma complessiva di € 52.500,00, a tacitazione di ogni ulteriore pretesa, e nella contestuale rinuncia all'esecuzione della sentenza;

RITENUTA la suddetta proposta di transazione economicamente conveniente per l'Ente, in considerazione della valutazione dei seguenti elementi:

riduzione di € 17.346,10, come da certificazione resa dal Responsabile del Servizio Tecnico e allegata alla presente sotto la **lettera C)** per farne parte integrante e sostanziale, sull'importo complessivo da corrispondere (€ 52.500,00 comprensivo di importo lavori e spese di lite ed accessori) in ragione della menzionata sentenza, rispetto all'importo dei lavori - € 64.032,11 - eseguiti dall'Impresa in favore del Comune di Monterosso Calabro in occasione degli eventi alluvionali verificatisi nel periodo gennaio/febbraio 2010 e rispetto all'importo delle spese di lite ed accessori, pari a € 5.686,92 ;

incertezza del giudizio, come da parere, per ultimo, espresso dal legale dell'Ente che con nota, inviata a mezzo P.E.C. in data 22.03.2018, acquisita agli uffici del protocollo comunale il 23 successivo al n. 1356, allegata alla presente sotto la **lettera "D"** per farne parte integrante e sostanziale, esprimeva parere favorevole a che la vertenza si definisse nei termini di cui alla proposta meglio sopra illustrata ed allegata alla presente, "rilevando oltre alla convenienza economica per l'ente, l'intervenuto orientamento giurisprudenziale in materia di indebito arricchimento che tende a responsabilizzare direttamente l'ente fruitore e beneficiario dell'opera realizzata (Cass. Civ. Sez. Un. 26.05.2015 n. 10798);

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i, al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.

52/2018 emessa da Tribunale di Vibo Valentia e approvare, contestualmente, la proposta di transazione dettagliatamente illustrata e allegata alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 194 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., rubricato "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio" che espressamente prevede:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazioni d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'art. 193, comma 3, l'ente locale può fare ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse." ;

VISTO l'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., rubricato " Salvaguardia degli equilibri di bilancio" che espressamente prevede:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti di ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art.1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo";

VISTO l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, il quale prevede che Comuni, Province e Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

VISTO l'art. 41, comma 4 della L. n. 448/2001, che espressamente prevede: " Per il finanziamento di spese di parte corrente, il comma 3 dell'art. 194 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si applica limitatamente alla copertura dei debiti fuori bilancio maturati anteriormente alla data dell'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 ";

VISTO l'art. 30, comma 15 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, il quale dispone la nullità degli atti e dei contratti stipulati di ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento;

VERIFICATO, alla luce delle norme sopra richiamate, che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett.b) del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., nei limiti fissati dal comma 3 bis;

mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'art. 193, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.:

a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;

b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente a debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;

c) mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:

a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;

b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08.11.2001 ;

ANALIZZATE le risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente, nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare il debito fuori bilancio di €. 52.500,00 mediante entrate e disponibilità proprie non vincolate, di cui alla Missione 1, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 0103, Cap. di spesa 250 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2018 e di cui alla Missione 1, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 0103, Cap. di spesa 250, del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2019, finalizzate a corrispondere l'importo di cui sopra in n. due rate di € 26.250,00 ciascuna, rispettivamente, entro il termine del 20 maggio 2018 ed entro il termine di 20 giorni dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO che con l'adozione della presente sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come da attestazione resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e allegata alla presente sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale";

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa, nonché di regolarità contabile di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. allegati alla presente sotto la lettera "F" per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO del parere dell'Organo di Revisione Economico – Finanziaria rilasciato ai sensi dell'art.239 c.1 lett. b n.9 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., , con verbale n 6 in data 19.04.2018., acquisito agli uffici del protocollo comunale in data 20.04.2018 al n. 1800, allegato alla presente sotto la lettera "G" per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Per tutti i motivi di cui in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18.08.200 n. 267 e s.m.i., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 52/2018 emessa dal Tribunale di Vibo Valentia, allegata alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale e approvare contestualmente la proposta di transazione, per un importo complessivo di € 52.500,00, allegata alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

PROVVEDERE al finanziamento del debito fuori bilancio di cui trattasi, dell'importo complessivo di € 52.500,00, mediante entrate e disponibilità proprie non vincolate, di cui alla Missione 1, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 0103, Cap. di spesa 250 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2018 e di cui alla Missione 1, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 0103, Cap. di spesa 250, del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2019, finalizzate a corrispondere l'importo di cui sopra in n. due rate di € 26.250,00 ciascuna, rispettivamente, entro il termine del 20 maggio 2018 ed entro il termine di 20 giorni dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2019;

DARE ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatte salve le eventuali responsabilità che verranno verificate dalla Procura Regionale della Corte dei Conti e fatte salve le azioni di rivalsa;

DARE MANDATO al Responsabile del Servizio Tecnico e al Responsabile del Servizio Finanziario, ognuno per quanto di competenza, di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa e della liquidazione di quanto dovuto, al fine di garantire l'emissione dei mandati di pagamento nel rigoroso rispetto dei termini convenuti;

DARE ATTO che con l'adozione della presente non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;

DARE ATTO che con l'adozione della presente sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come da attestazione resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e allegata alla presente sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale";

TRASMETTERE copia della presente al Responsabile del Servizio Tecnico ai fini dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti;

TRASMETTERE la presente alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23 c. 5 della Legge n.289/2002.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti del creditore e scongiurare l'esposizione dell'Ente ad ulteriori aggravii di spesa

PROPONE

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 123, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Monterosso Calabro, li 16/04/2018

*Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Giuseppe Barbara"*

RITENUTA la medesima meritevole di integrale approvazione;

PRESO ATTO della sentenza n. 52/2018 emessa dal Tribunale di Vibo Valentia, allegata alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della proposta di transazione sottoscritta dalle parti del 28/03/2018, allegata alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della attestazione di cui alla nota prot. n. 1685 in data 13.04.2018, resa dal Responsabile del Servizio Tecnico e allegata alla presente sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO del parere legale di cui alla nota inviata a mezzo P.E.C. in data 22.03.2018, acquisita agli uffici del protocollo comunale il 23 successivo al n. 1356, allegata alla presente sotto la lettera "D" per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della attestazione di cui alla nota prot. n. 1728 in data 16.04.2018, resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e allegata alla presente sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa, nonché di regolarità contabile di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. allegati alla presente sotto la lettera "F" per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO del parere dell'Organo di Revisione Economico – Finanziaria rilasciato ai sensi dell'art.239 c.1 lett. b n.9 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., con verbale n 6 in data 19.04.2018,acquisito agli uffici del protocollo comunale in data 20.04.2018 al n.1800, allegato alla presente sotto la lettera "G", per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della scheda descrittiva del debito fuori bilancio di cui si è proposto il riconoscimento della legittimità, a firma del Responsabile del Servizio Tecnico, allegata alla presente sotto la lettera "H", per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO dell'assenza dei Consiglieri Massara e Teti;

DATO ATTO del numero dei Consiglieri presenti, pari a nove;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la suesposta proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA, su proposta del Responsabile del Servizio interessato, l'urgenza di provvedere in merito, con voti favorevoli n. nove, espressi per alzata di mano, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Rocco CARCHIDI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Domenico ARENA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del Responsabile della pubblicazione dell'atto,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 comma 1 della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i. e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune (www.comune.monterossocalabro.vv.it) (e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi).

Il Responsabile della pubblicazione dell'atto.

F.to Sig. ra Antonietta LA TESSA

Dalla Residenza Comunale, lì 18/05/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Giuseppina, Tullia SCULLINO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.);

Dalla Residenza Comunale, lì 18/05/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Domenico ARENA

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Monterosso Calabro, lì 18/05/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Giuseppina, Tullia SCULLINO